



Servizio Affari internazionali



Servizio Rapporti internazionali

Assemblea parlamentare NATO

58^a Sessione annuale
Praga, 9-12 novembre 2012

Sintesi dei lavori

Documentazione per le delegazioni italiane presso
le Assemblee internazionali

222AP/2012/NATO

Novembre 2012

XVI LEGISLATURA

NATO

Senato della Repubblica
Servizio affari internazionali

Camera dei deputati
Servizio rapporti internazionali

XVI legislatura

Assemblea Parlamentare Nato

58^a Sessione annuale
Praga, 9-12 novembre 2012

SINTESI DEI LAVORI

222AP/2012/NATO

Questo fascicolo è stato predisposto in occasione della Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare NATO, che avrà luogo a Praga dal 9 al 12 novembre 2012.

La documentazione per la Sessione è raccolta in tre parti.

La prima ("I lavori della Sessione") contiene informazioni utili relative allo svolgimento dei lavori.

La seconda ("Documentazione") contiene schede predisposte dagli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati nonché dal Ministero degli Affari esteri e della difesa, documenti ufficiali e articoli di stampa in merito ai principali temi in discussione nel corso della Sessione.

La terza ("Sintesi dei lavori") contiene una nota di sintesi ad opera del segretariato della Delegazione italiana, il testo degli atti adottati nella traduzione non ufficiale e gli interventi in lingua dei principali relatori, ove disponibili.

Gli indici dei dossier con i link ai contenuti in rete sono disponibili sul sito del Senato, all'indirizzo http://www.senato.it/2967?categoria=186&voce_sommario=102

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria del Servizio Affari internazionali al numero 06/6706.3666

INDICE

I LAVORI DELLA SESSIONE ANNUALE	1
NOTA DI SINTESI.....	1
RISOLUZIONI ADOTTATE	3
<i>Risoluzione 393: La transizione democratica in Medio Oriente e nel Nord Africa.....</i>	<i>4</i>
<i>Risoluzione 394: Il futuro della democrazia nel vicinato orientale</i>	<i>6</i>
<i>Risoluzione 395: Afghanistan : assicurare la riuscita del processo di transizione.....</i>	<i>8</i>
<i>Risoluzione 396 Opportunità economiche, vincoli ambientali e questioni di sicurezza nell'Artico</i>	<i>11</i>
<i>Risoluzione 397: Le implicazioni della crisi dell'Euro in materia di difesa e sicurezza....</i>	<i>13</i>
<i>Risoluzione 398: La NATO post-Chicago</i>	<i>15</i>
<i>Risoluzione 399 Sviluppi della situazione in Siria: implicazioni per la sicurezza della regione e oltre</i>	<i>18</i>
<i>Risoluzione 400: Il programma nucleare iraniano</i>	<i>20</i>
ALLEGATI.....	23
RINNOVO DELLE CARICHE DELL'ASSEMBLEA.....	25
COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA PRESSO L'ASSEMBLEA NATO	37
RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DELLA DELEGAZIONE ITALIANA NELLE COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE NATO	38
CALENDARIO DEI PROSSIMI IMPEGNI (2012).....	39
CALENDARIO DEI PROSSIMI IMPEGNI (2013).....	40
ALTRI INTERVENTI E PRESENTAZIONI IN RETE:	
<i>Speech By Dr Karl A. Lamers, President Of The Nato Parliamentary Assembly, At The Plenary Sitting, Prague, 12 November 2012</i>	
<i>Secretary General's Keynote Speech At The Nato Parliamentary Assembly, Prague, 12 November 2012</i>	
<i>Address by Dr. Božo Ljubić, the Speaker of the House of Representatives of the Parliamentary Assembly of Bosnia and Herzegovina</i>	
<i>Address by Filip Vujanovic, President of Montenegro</i>	

[NATO's partnerships: Asia-Pacific, statement by Dr Benjamin Schreer, Deputy Head, Strategic & Defence Studies Centre \(SDSC\), Australian National University](#)

[Afghanistan and NATO's Drawdown of Forces: Regional Dynamics and their Impact on Security, presentation by Alexander Cooley, Tow Professor of Political Science, Barnard College, Columbia University, New York](#)

[Towards "Afghan reality": An Assessment on the Transition in Afghanistan, statement by Dr Benjamin Schreer, Deputy Head, Strategic & Defence Studies Centre \(SDSC\), Australian National University](#)

[European Crisis in 10 Easy steps, presentation by Pavel Kohout](#)

I LAVORI DELLA SESSIONE ANNUALE

NOTA DI SINTESI

La 58^a Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare della NATO si è svolta a Praga, in Repubblica ceca, dal 9 al 12 novembre 2012.

La **Delegazione italiana** che ha preso parte ai lavori era composta dai senatori Enzo Bianco, Antonello Cabras, Lamberto Dini, Pierfrancesco Emilio Romano Gamba, Elio Lannutti, Lucio Malan, Giovanni Torri, e dai deputati Francesco Bosi, Giorgio La Malfa, Arturo Mario Luigi Parisi, Lanfranco Tenaglia e Gianni Vernetti.

Al centro del dibattito politico sono stati le implicazioni delle rivolte in Medio Oriente e Nord Africa per la regione euroatlantica, la crisi siriana, il ritiro dall'Afghanistan, il programma nucleare iraniano, i rapporti NATO-Russia e la crisi economica.

L'Assemblea ha adottato **otto risoluzioni**, rispettivamente sulla transizione democratica in Medio Oriente e nel Nord Africa (Risoluzione 393), sul futuro della democrazia nel vicinato orientale (Risoluzione 394), sull'Afghanistan: assicurare la riuscita del processo di transizione (Risoluzione 395), sulle opportunità economiche, i vincoli ambientali e le questioni di sicurezza nell'Artico (Risoluzione 396), sulle implicazioni della crisi dell'Euro in materia di difesa e sicurezza (Risoluzione 397), sulla NATO post-Chicago (Risoluzione 398), sugli sviluppi della situazione in Siria: implicazioni per la sicurezza della regione e oltre (Risoluzione 399) e sul programma nucleare iraniano (Risoluzione 400).

Tali atti, riportati di seguito nella traduzione non ufficiale in italiano¹, saranno annunciati nelle Aule di Senato e Camera e saranno pubblicati nella serie dei Documenti XII-*quater* ai sensi degli articoli 143 del regolamento del Senato e 125 del Regolamento della Camera.

Nel corso dei lavori, l'Assemblea ha provveduto al rinnovo della **cariche in scadenza**. Quanto alla Delegazione italiana, il quadro delle cariche elettive dopo la sessione di Praga è il seguente:

Ufficio di Presidenza dell'Assemblea

- Giorgio **La Malfa**, Vice Presidente dell'Assemblea

Commissione dimensione civile della sicurezza:

- Enzo **Bianco**, Vice Presidente della Commissione
- Lucio **Malan**, Relatore della Sottocommissione sulla *governance* democratica

Commissione difesa e sicurezza:

- Francesco **Bosi**, Vice Presidente della Commissione difesa e sicurezza
- Giovanni **Torri**, Vice Presidente della Sottocommissione sulla cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza

¹ I testi in lingua originale sono disponibili sul sito dell'Assemblea:
<<http://www.nato-pa.int/Default.asp?SHORTCUT=2735>>

Commissione economia e sicurezza:

- Gianni **Vernetti**, Presidente della Sottocommissione sulla cooperazione e la convergenza economica Est - Ovest

Commissione politica:

- Pierfrancesco Emilio Romano **Gamba**, Vice Presidente della Sottocommissione sui partenariati Nato

Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente:

- Antonello **Cabras**, Presidente

Consiglio interparlamentare Nato Ucraina:

- Enzo **Bianco**, componente elettivo
- Lanfranco **Tenaglia**, componente elettivo

RISOLUZIONI ADOTTATE

181 CDS 12
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 393: La transizione democratica in Medio Oriente e nel Nord Africa²

L'Assemblea,

1. **Affermando** il suo impegno nei confronti dello sviluppo pacifico della regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) ;
2. **Convinta** che i regimi dittatoriali non possono garantire una stabilità duratura nella regione;
3. **Accogliendo molto favorevolmente** gli importanti progressi che sono stati realizzati in tutta la regione sulla strada della democrazia, del pluralismo e dello Stato di diritto; e **riconoscendo** i progressi tangibili compiuti nel creare nuove istituzioni statali, redigere nuove Costituzioni e gestire elezioni pluraliste ed eque, in particolar modo in Tunisia, in Egitto e in Libia.
4. **Convinta** che la comunità internazionale può contribuire in modo significativo ad assistere i nuovi governi e parlamenti nel raccogliere le numerose sfide inerenti al processo di transizione democratica, tra cui i considerevoli problemi socio-economici, la tutela dei diritti delle donne e delle minoranze etniche e religiose, il rapporto tra Stato e religione, la tutela delle libertà di espressione e di riunione appena conquistate, lo sviluppo di un sistema di partiti politici funzionante e il potenziamento del controllo civile dei settori della difesa e della sicurezza;
5. **Profondamente delusa** dal fatto che le donne siano sotto-rappresentate all'interno dei parlamenti e dei governi, nonché degli organismi incaricati di redigere le Costituzioni; e **condannando fermamente** gli atti di violenza ricorrenti commessi ai danni delle donne nei paesi scossi dalle rivolte: omicidi, stupri, torture, ferimenti, rapimenti, molestie ed altre violenze fisiche e psicologiche ;
6. **Preoccupata** per l'influenza che gli atteggiamenti fondamentalisti potrebbero avere sulla parità di genere e sui diritti delle minoranze, ma **convinta** che l'esclusione di importanti movimenti politici dal processo politico istituzionale sarebbe controproducente, e **confidando** negli istinti democratici e nella maturità politica della grande maggioranza delle popolazioni della regione MENA;
7. **Deplorando fortemente** l'assassinio dell'ambasciatore statunitense Christopher Stevens e di altri tre americani nel Consolato di Bengasi e **denunciando** ogni attacco contro le rappresentanze diplomatiche in qualsiasi luogo;
8. **Accogliendo positivamente** l'impegno dell'Alleanza, ribadito dai capi di Stato e di governo della NATO in occasione del vertice di Chicago nel maggio 2012, di rafforzare e sviluppare le relazioni di partenariato con i paesi della regione attraverso il Dialogo Mediterraneo, l'Iniziativa di cooperazione di Istanbul e le consultazioni bilaterali ;

² Presentata dalla Commissione sulla dimensione civile della sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

9. **SI IMPEGNA** a fornire, laddove richiesto, il proprio sostegno alle istituzioni democratiche della regione MENA, principalmente ai parlamenti neo-eletti, offrendo di utilizzare appieno gli strumenti e i meccanismi di cui dispone l'Assemblea ;
10. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica e la NATO ;
- a. ad inviare un forte segnale di solidarietà alle popolazioni dei paesi colpiti dalle rivolte, ribadendo che l'approccio nei confronti della regione si basa sui valori;
 - b. a valutare le modalità per rafforzare e sviluppare i partenariati della NATO con questi paesi adeguandoli alle nuove realtà regionali ;
 - c. a far progredire il sostegno pratico necessario alla costruzione di istituzioni statali democratiche nella regione MENA, basato su meccanismi di cooperazione specificamente configurati e su richiesta dei singoli paesi, ponendo particolare attenzione al buon governo, all'indipendenza dei sistemi giudiziari, a un efficace controllo civile delle forze armate e dei servizi di sicurezza;
 - d. a proporre programmi pensati per sostenere le società civili della regione, i media, le istituzioni locali, il settore imprenditoriale in modo diretto e non solo esclusivamente per il tramite dei governi centrali;
 - e. a seguire con attenzione gli sviluppi nell'ambito dell'uguaglianza di genere e dei diritti delle minoranze e a reagire in modo sollecito e incisivo nel caso in cui tali diritti siano minacciati ;
 - f. a perfezionare il coordinamento con l'Ue, l'ONU, ed altri attori internazionali, delle iniziative volte a facilitare le riforme democratiche, la sicurezza e la stabilità della regione MENA, anche nelle attività di "Disarmo, smobilitazione e reintegrazione" post-conflitto;
 - g. ad incrementare gli investimenti nella ricerca e nella formazione di esperti della regione MENA;
11. **INVITA** tutti i leader politici della regione MENA:
- a. ad assicurare che il processo di transizione verso la democrazia si basi sui principi dell'inclusione, della tutela dei diritti umani fondamentali e dell'uguaglianza di genere;
 - b. ad adottare misure urgenti per garantire la sicurezza dei gruppi più deboli e più vulnerabili all'interno delle società;
 - c. a promuovere l'integrazione e la cooperazione regionali al fine di condividere le migliori prassi della transizione democratica e le politiche di sicurezza sociale;
12. **INVITA** le autorità libiche a considerare i potenziali benefici dei meccanismi di partenariato della NATO.
-

182 CDS 12
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 394: Il futuro della democrazia nel vicinato orientale³

L'Assemblea,

1. **Ricordando** l'impegno assunto con fermezza dalla NATO in materia di principi democratici e di partenariati fondati su valori condivisi;
2. **Sottolineando** l'importante contesto del prossimo 15° anniversario della Carta su un Partenariato specifico NATO-Ucraina, la presidenza ucraina dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa nel 2013, il 10° anniversario della Dichiarazione di Roma, il 15° anniversario dell'Atto istitutivo NATO-Russia e il 10° anniversario della dichiarazione in cui la Georgia manifestava la sua aspirazione a diventare membro della NATO;
3. **Plaudendo** all'importante funzione dei partner dell'Europa dell'Est per la sicurezza euroatlantica e **rallegrandosi** in particolar modo dell'adesione della Bielorussia al programma di Partenariato per la pace, della costruttiva cooperazione della Russia con la NATO, dell'intensivo partenariato dell'Ucraina sulla base del Programma nazionale annuale, e dell'obiettivo comune di avvicinare l'Ucraina all'integrazione europea, come pure dell'attiva cooperazione della Georgia con la NATO attraverso la Commissione NATO-Georgia e del contributo assai significativo che questo paese fornisce nelle operazioni condotte dalla NATO;
4. **Riconoscendo** che la titolarità del processo politico spetta in via esclusiva ai cittadini della Bielorussia, della Georgia, della Federazione russa e dell'Ucraina;
5. **Conscia** delle importanti differenze tra i sistemi politici di questi paesi, ma **notando** una tendenza al deteriorarsi degli standard democratici e **deplorando** in particolar modo le restrizioni imposte ai militanti per i diritti civili e alla libertà dei mezzi di comunicazione, la non-conformità delle elezioni con gli standard internazionali e i casi di applicazione selettiva della giustizia in Bielorussia, Federazione russa e Ucraina;
6. **Lodando** gli sforzi verso una maggiore democratizzazione basati su un dialogo inclusivo all'interno della Federazione russa e **notando con preoccupazione**, al tempo stesso, l'inversione di tendenza o la situazione di stallo in materia di riforme politiche;
7. **Plaudendo** alle recenti elezioni parlamentari democratiche in Georgia considerate come un test dello sviluppo democratico della Georgia stessa e **felicitandosi** per questo primo trasferimento di potere a seguito di elezioni nel paese;
8. **Prendendo nota** del buon andamento del processo di voto nelle recenti elezioni politiche in Ucraina, ma preoccupata dell'aumento del numero di irregolarità nella fase preelettorale;

³ Presentata dalla Commissione sulla dimensione civile della sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca.

9. **Condannando** la continua repressione dell'opposizione democratica, della società civile e dei media indipendenti in Bielorussia e **deplorando** l'evidente mancata osservanza degli impegni assunti nei confronti dell'OSCE in occasione delle recenti elezioni;
10. **INVITA** i governi e i parlamenti della Bielorussia, della Federazione russa e dell'Ucraina:
- a. a ribadire e a sostenere, attraverso azioni concrete, l'impegno assunto sul piano internazionale nei confronti dei comuni valori democratici;
 - b. ad invertire l'attuale tendenza ad un deterioramento del rispetto della democrazia e dei diritti umani, a portare avanti riforme democratiche effettive e durature basate su un dialogo inclusivo e a rispettare senza riserve gli obblighi e gli impegni assunti a livello internazionale;
 - c. ad esaminare attentamente le irregolarità dei procedimenti elettorali – e, nel caso dell'Ucraina, in particolare nei distretti a mandato unico – e ad attuare le raccomandazioni delle autorevoli istituzioni internazionali di monitoraggio delle elezioni;
 - d. a liberare al più presto i prigionieri politici e a rafforzare lo stato di diritto;
 - e. a porre fine ai soprusi e alle restrizioni cui sono soggetti le organizzazioni della società civile e i media indipendenti;
11. **INVITA** il nuovo parlamento e governo della Georgia e l'attuale Presidente a proseguire il programma di riforme e ad assicurare una efficace coabitazione fino alle elezioni presidenziali di ottobre 2013;
12. **MANIFESTA PREOCCUPAZIONE** per le riferite pressioni sulle istituzioni di autogoverno locale e in particolare sull'emittente televisiva pubblica georgiana e **INVITA** il nuovo governo della Georgia ad astenersi da arresti per motivi politici;
13. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica e della NATO:
- a. a moltiplicare le iniziative a sostegno delle aspirazioni democratiche delle popolazioni dei paesi vicini dell'Est, nel pieno rispetto della sovranità della Bielorussia, della Georgia, della Federazione russa e dell'Ucraina;
 - b. a porre i principi democratici al centro della nuova politica di partenariato della NATO;
 - c. a cogliere tutte le opportunità possibili per ricordare alle autorità di questi paesi vicini il loro dovere di onorare gli impegni internazionali nella sfera dei diritti umani e della democrazia;
 - d. a cooperare strettamente per sostenere la libertà e i diritti umani fondamentali del popolo bielorusso esplicitando, tra le altre cose, la loro posizione in merito alla partecipazione al Campionato mondiale di hockey su ghiaccio nel 2014 che si terrà in questo paese;
 - e. a continuare ad assistere l'Ucraina nell'attuazione delle riforme nel quadro della Carta Nato-Ucraina e del Programma nazionale annuale.
 - f. ad invitare la Georgia, conformemente alle decisioni assunte nei Vertici della Nato di Bucarest e Chicago e, riconoscendo i suoi progressi democratici, a fare un ulteriore passo avanti verso la sua integrazione euroatlantica e valutare la possibilità di concedere a questo paese un Piano di azione per l'adesione (MAP) al fine di garantire un monitoraggio più approfondito delle sue riforme politiche e istituzionali.

183 DSC 12
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 395: Afghanistan : assicurare la riuscita del processo di transizione⁴

L'Assemblea,

1. **Ribadendo** il ruolo cruciale della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF) nel garantire una sicurezza duratura in Afghanistan e nella regione;
2. **Riaffermando ulteriormente** l'impegno continuativo della NATO a favore della sicurezza e della stabilità del paese dopo la fine della missione ISAF nel 2014, come evidenziato nella dichiarazione del Vertice di Chicago sull'Afghanistan;
3. **Plaudendo** al successo della NATO e delle Forze nazionali di sicurezza afgane (ANSF) nel miglioramento della sicurezza in Afghanistan, **notando** le difficoltà che persistono e **rallegrandosi** per la diminuzione del numero di vittime civili;
4. **Condannando fermamente** gli attacchi al personale ISAF perpetrati da membri delle ANSF, ma **accogliendo con favore** gli importanti sforzi collettivi che vengono compiuti per contrastare questa minaccia proveniente dall'interno;
5. **Sostenendo senza riserve** il Processo di Istanbul, la Conferenza di Tokyo sull'Afghanistan, le conferenze sulla cooperazione economica regionali relative all'Afghanistan e le altre iniziative internazionali finalizzate a portare pace e stabilità nel paese e nella regione;
6. **Sottolineando** la necessità di coinvolgere tutti gli attori, dentro e fuori l'Afghanistan, desiderosi di sostenere la coesistenza pacifica e la solidarietà all'interno del popolo afgano;
7. **Felicitandosi** con l'ISAF e le ANSF per il buon andamento del processo in corso di trasferimento dell'autorità (*Inteqal*);
8. **Riconoscendo** il ruolo chiave del Pakistan, della Russia, dell'Uzbekistan, del Kirghizistan, del Kazakistan, dell'Azerbaijan, della Turchia e della Georgia quali paesi di transito che assicurano il successo delle operazioni in corso e del futuro ritiro;
9. **Sottolineando** l'importanza cruciale per i paesi che fanno parte dell'ISAF di rispettare i piani di ritiro precedentemente notificati così come approvati dalle relative conferenze della NATO;
10. **Riconoscendo** l'utilità del reintegro degli ex insorgenti, che rinunciano alla violenza e ai legami con il terrorismo e riconoscono la Costituzione afgana, come mezzo per garantire la pace e la solidarietà all'interno del popolo afgano, e **lodando**

⁴ Presentata dalla Commissione difesa e sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

le iniziative poste in essere a tale riguardo mediante il Programma per la pace e il reinserimento in Afghanistan (APRP) e dalle autorità afgane;

11. **Conscia** delle persistenti sfide di tipo economico con cui le autorità afgane dovranno confrontarsi per mantenere in modo autonomo la sicurezza e la prosperità della popolazione negli anni a venire, e **sottolineando ulteriormente** la necessità di un sostegno finanziario e tecnico da parte della comunità internazionale alla costruzione delle capacità del governo e della società civile afgani;

12. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica, dell'ISAF e della NATO:

a. ad adottare le misure necessarie, in collaborazione con il Governo della Repubblica islamica di Afghanistan, per impedire che la recente recrudescenza degli attacchi dall'interno possa incidere ulteriormente sul morale delle truppe, minando la fiducia tra l'ISAF e le ANSF e compromettendo ogni cooperazione futura;

b. a continuare a fornire alle organizzazioni governative e non-governative afgane un valido aiuto alla sicurezza e allo sviluppo negli anni a venire;

c. ad assicurare che le donne partecipino attivamente e svolgano un ruolo effettivo in tutto il processo di pace;

d. a vigilare affinché pressioni di politica interna non portino i paesi ad abbandonare i propri impegni rispetto al calendario attualmente previsto di ritiro delle truppe e non compromettano i successi ottenuti dalla missione della NATO nel corso degli ultimi dieci anni;

e. ad intensificare i programmi di alfabetizzazione a favore dei membri della polizia nazionale afgana (ANP) e dell'esercito nazionale afgano (ANA);

f. a predisporre i mezzi idonei per offrire una formazione professionale agli ex membri delle ANSF nel momento in cui i suoi effettivi verranno ridotti il prossimo anno;

g. a promuovere la cooperazione con le autorità di Islamabad in vista del ritiro delle truppe ISAF e della sicurezza futura del confine afgano-pakistano, in particolar modo in considerazione delle attività di insorgenza condotte nel nord e nel nord-ovest del Pakistan;

h. a sostenere i leader afgani e a sollecitarli ad occuparsi del problema della corruzione all'interno delle ANSF e, più in generale, del governo afgano;

i. a intensificare gli sforzi per contrastare la produzione e il traffico di stupefacenti che spesso sostiene finanziariamente le attività terroristiche;

j. a facilitare relazioni di amicizia tra Kabul ed altri attori presenti sulla scena internazionale e a gettare le fondamenta di future iniziative internazionali con i paesi della regione;

- k. ad incoraggiare i paesi membri e non membri della NATO a non distogliere la loro attenzione dall'Afghanistan e a continuare ad investire nella sicurezza del paese e nel benessere della popolazione.
 - l. a fare in modo che il presidente Karzai e il suo governo si assumano la responsabilità dei problemi di trasparenza e corruzione;
 - m. a continuare a promuovere in Afghanistan, dopo il 2014, il rispetto dei diritti umani e la parità di genere;
 - n. ad assicurare che l'Afghanistan disponga, dopo il 2014, delle risorse necessarie per sviluppare un'economia di mercato solida, indipendente dalla produzione e traffico di stupefacenti, e per promuovere una diversificazione agricola.
-

184 ESC 12

Originale: inglese

Traduzione non ufficiale

Risoluzione 396

Opportunità economiche, vincoli ambientali e questioni di sicurezza nell'Artico⁵

L'Assemblea,

1. **Riconoscendo** che profondi mutamenti climatici sono in corso nell'Artico e che questi hanno un impatto enorme sulla fauna, sulla flora e sulle comunità che vivono nella regione;
2. **Constatando** che sono necessari dati più completi e modelli ambientali più sofisticati per comprendere meglio i cambiamenti cruciali che colpiscono la biodiversità, le risorse ittiche, le condizioni atmosferiche, la geologia costiera e sottomarina nonché le condizioni del permafrost, della neve, del ghiaccio e dell'acqua nel Grande Nord;
3. **Prendendo atto** che il recente afflusso di persone nell'Artico è diventato un importante fattore di cambiamento e di possibili tensioni in particolare con la popolazione indigena;
4. **Consapevole** che l'Artico è una regione dal crescente dinamismo economico che potrebbe generare ricchezza, in particolare per le imprese che agiscono d'anticipo affermandosi nei settori dell'energia e delle risorse minerarie, della pesca, dello sviluppo delle rotte commerciali e del turismo;
5. **Tenendo presente** l'importanza di opportune precauzioni per evitare che le trivellazioni di petrolio e di gas provochino riversamenti nelle acque profonde dell'Artico;
6. **Constatando** che l'aumento tendenziale della temperatura e il recedere dei ghiacci offrono nuove opportunità non solo per una più intensa attività commerciale ma anche per un aumento delle attività militari;
7. **Riconoscendo** che le attività economiche in rapido aumento stanno trasformando il Grande Nord in un teatro di cooperazione nei settori economico, marittimo e dei trasporti;
8. **Preoccupata** per le scarse capacità di ricerca e di soccorso disponibili in un momento in cui nel Grande Nord l'attività umana, compreso il turismo di massa, è in piena espansione;
9. **Esprimendo apprezzamento** per il fatto che i membri del Consiglio artico proseguono la cooperazione;

⁵ Presentata dalla Commissione economia e sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

10. **Constatando** che un numero crescente di stati non rivieraschi vogliono giocare un ruolo nell'Artico;
11. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
- a. a coordinare il proprio sostegno alle iniziative scientifiche volte ad approfondire le conoscenze sul cambiamento climatico in atto nell'Artico e sulle relative conseguenze per questa fragile regione e per il pianeta intero;
 - b. a garantire che le relazioni tra gli Stati e lo sviluppo economico nella regione artica rispettino le convenzioni e le norme internazionali più importanti, ivi compresa la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare;
 - c. a incoraggiare gli attori internazionali a regolare le controversie pendenti sulle linee di confine, sulle risorse e sulle politiche relative all'Artico e a definire, se necessario, nuove regole di ingaggio nell'ambito delle sedi internazionali appropriate, ivi compresi l'Organizzazione marittima internazionale e il Consiglio artico;
 - d. a riconoscere il contributo importante che il Consiglio artico può fornire quale sede di dialogo tra gli attori artici e non artici più importanti;
 - e. a garantire una maggiore trasparenza sulle questioni connesse agli schieramenti e alle strategie militari nella regione artica, anche attraverso il dialogo a livello del Consiglio NATO-Russia;
 - f. a ridurre ad un minimo la presenza delle forze operanti nella regione, nella misura in cui ciò è prudente e possibile;
 - g. a elaborare severi regimi di regolamentazione e di sorveglianza sulla trivellazione di petrolio e gas in mare profondo nel Grande Nord al fine di ridurre al massimo il rischio che in questo ambiente naturale estremamente fragile si verifichino incidenti catastrofici;
 - h. a contribuire a migliorare le capacità di ricerca e soccorso, di prevenzione delle catastrofi e altre capacità di emergenza al fine di renderle sufficientemente solide per gestire il genere di eventi catastrofici che possono verificarsi con più probabilità a causa dell'accresciuta attività umana;
 - i. ad assicurare che gli eventuali costi di disinquinamento e di soccorso si riflettano adeguatamente sul prezzo complessivo delle attività economiche che vengono condotte in questa regione remota;
 - j. a collaborare con i principali partner internazionali per garantire che l'Artico continui ad essere una zona di cooperazione internazionale e non un teatro di rivalità e tensioni.
-

188 ESC 12

Originale: inglese

Traduzione non ufficiale

Risoluzione 397:

Le implicazioni della crisi dell'Euro in materia di difesa e sicurezza⁶

L'Assemblea,

1. **Constatando** che la crisi finanziaria che sta attraversando la zona euro ha un impatto considerevole sui bilanci nazionali e sulle spese per la difesa di lungo periodo;
2. **Preoccupata** perché, a causa della conseguente pressione fiscale, risulta sempre più difficile sostenere costi per la difesa nazionale a livelli corrispondenti alle tradizionali misure in materia di sicurezza;
3. **Preoccupata** per le ripercussioni economiche e in materia di sicurezza per l'intera comunità transatlantica derivanti dalle difficoltà economiche e finanziarie dell'Europa;
4. **Manifestando il proprio apprezzamento** all'Unione europea per aver elaborato un quadro istituzionale che le consente di svolgere un ruolo più significativo sulla scena internazionale e di rafforzare potenzialmente la propria capacità di difendere gli interessi collettivi dell'Europa in materia di sicurezza e di contribuire alla difesa alleata;
5. **Comprendendo** che l'attuale panorama internazionale è altamente instabile e che l'Europa e gli Stati Uniti devono confrontarsi con molteplici minacce comuni che stanno emergendo;
6. **Conscia** del fatto che, anche se i contributi europei alle operazioni dirette dalla NATO o dagli Stati Uniti non sono importanti quanto quelli forniti dagli Stati Uniti, ciò nondimeno essi risultano significativi dal punto di vista militare e costituiscono una valida espressione di solidarietà transatlantica;
7. **Preoccupata** dall'effetto potenzialmente negativo che le flessioni economiche in alcune zone dell'Europa meridionale, centrale e orientale potrebbero avere sulla coesione e sulla solidarietà europee;
8. **Constatando** che vari paesi europei stanno operando tagli importanti ai loro bilanci per la difesa al fine di gestire una grave crisi della finanza pubblica e che la maggioranza degli Stati membri dell'Ue dispongono di minori risorse da destinare alla difesa;
9. **Constatando** che alcuni governi mirano al settore della difesa per procedere a tagli di spesa eccessivi che potrebbero minare la sicurezza europea ed erodere la solidarietà europea e alleata;
10. **Preoccupata** dalla tendenza insidiosa a favorire una miope dimensione occupazionale dei bilanci nazionali della difesa a scapito degli investimenti di lungo periodo in equipaggiamenti, ricerca e sviluppo;
11. **Riconoscendo** che l'Europa ha la capacità di potenziare in modo significativo l'efficacia delle proprie spese per la difesa mediante programmi comuni di approvvigionamento, la condivisione della pianificazione, l'approfondimento del coordinamento militare, nonché una maggiore apertura dei mercati della difesa;

⁶ Presentata dalla Commissione economia e sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

12. **Plaudendo** all'appello lanciato dai capi di governo della NATO riuniti a Chicago a favore di uno sforzo per garantire che la Difesa intelligente della NATO e le iniziative dell'Ue di messa in comune e condivisione (*Pooling and sharing*) si completino e si potenzino reciprocamente;
13. **Osservando** che l'appoggio del Congresso americano all'Alleanza atlantica diventa più difficile da difendere politicamente in quanto si allarga il divario tra le spese europee e degli Stati Uniti nel settore della difesa, in particolar modo se si tiene conto che anche gli USA, da quattro anni a questa parte, devono far fronte a gravi difficoltà economiche e di bilancio;
14. **SOLLECITA** tutti i governi e i parlamenti europei dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
- a. ad astenersi dal procedere a nuovi tagli della spesa per la difesa che potrebbero mettere a repentaglio i fondamentali interessi nazionali e collettivi in materia di sicurezza;
 - b. a raddoppiare le iniziative finalizzate alla condivisione delle risorse militari, ad approfondire la collaborazione in materia di approvvigionamenti e di ricerca e sviluppo, a razionalizzare le infrastrutture per la difesa e a trovare modalità nuove e innovative di condividere le risorse e le responsabilità di difesa, per evitare duplicazioni operative ed aumentare efficienza ed efficacia;
 - c. a riequilibrare la spesa per la difesa affinché una quota maggiore delle risorse sia destinata all'approvvigionamento dei materiali, alla ricerca e alle operazioni, e una parte minore alle spese per il personale, in modo da rendere credibile nel lungo periodo la futura postura di difesa dell'Europa;
 - d. a trovare nuove modalità per intensificare la collaborazione tra NATO e Ue, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza di entrambe le istituzioni, di eliminare costose duplicazioni e di sviluppare la Difesa intelligente in stretta consultazione con l'iniziativa di Messa in comune e condivisione dell'Ue;
 - e. a rivolgersi all'opinione pubblica europea per spiegare la natura dei rischi in materia di sicurezza e la necessità di sviluppare capacità di gestione di detti rischi nel modo più efficace ed efficiente possibile.
15. **SOLLECITA** tutti i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
- a. a rilanciare le iniziative volte alla costruzione di un mercato della difesa transatlantico più aperto, in grado di potenziare l'efficienza della spesa per la difesa in America del Nord e in Europa;
 - b. a considerare la NATO come un vettore che consente di dar vita ad una cooperazione e a un coordinamento alleati più approfonditi, elemento fondamentale per migliorare l'efficienza della spesa destinata alla difesa;
 - c. a scambiarsi più informazioni sulle priorità a lungo termine delle previsioni di bilancio della difesa, al fine di garantire che tutti i tagli a livello nazionale siano operati razionalmente e in modo da potenziare l'integrazione e la solidarietà e non fomentare la discordia.

185 PC 12 rev. 1 bis
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 398: La NATO post-Chicago⁷

L'Assemblea,

1. **Convinta** che il ruolo della NATO resti centrale nell'assicurare pace, prosperità e stabilità nell'area euroatlantica;
2. **Sottolineando** che la missione centrale della NATO rimane la difesa collettiva, ma **riconoscendo** che le minacce che gravano attualmente sulla sicurezza - tra cui gli Stati falliti o in fallimento, l'instabilità regionale, la diffusione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori, il terrorismo, la sicurezza cibernetica e la pirateria marittima - non sono più circoscritte alla regione euroatlantica, ma hanno acquisito una dimensione mondiale;
3. **Accogliendo favorevolmente** gli accordi raggiunti in occasione dei vertici di Lisbona e Chicago, che costituiscono le pietre angolari per il proseguimento della trasformazione dell'Alleanza che consentirà di far fronte alle minacce attuali e future;
4. **Notando**, in particolare, l'impegno volto ad acquisire e a schierare capacità congiunte per far fronte ai compiti fondamentali iscritti nel nuovo Concetto strategico della NATO e l'impegno a dar vita a una Struttura di Comando della NATO più agile, efficace ed economicamente sostenibile;
5. **Riconoscendo** che il processo di trasformazione della NATO si sta svolgendo in un ambiente di sicurezza internazionale difficile, caratterizzato tra l'altro da una continua diminuzione della spesa per la difesa in Europa, dall'emergere di nuovi centri di potere, dalla transizione in Afghanistan e dagli sviluppi nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa);
6. **Riconoscendo** che la crisi finanziaria ed economica in corso continua a gravare pesantemente sulla spesa pubblica degli Alleati;
7. **Convinta** che una condivisione equa degli oneri tra gli Stati membri sia essenziale per preservare la solidarietà che garantisce la coesione dell'Alleanza;
8. **Notando** che la regione Asia-Pacifico riveste un'importanza considerevole per la sicurezza e il benessere economico degli Stati membri della NATO;
9. **Lodando** i capi di Stato e di governo della NATO e il governo afgano per il loro impegno a favore di un partenariato durevole tra l'Alleanza e l'Afghanistan al di là della transizione della piena responsabilità in materia di sicurezza dalle forze internazionali alle forze afgane entro la fine del 2014;

⁷ Presentata dalla Commissione politica e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

10. **Sottolineando** che i paesi della regione MENA e l'Alleanza condividono una serie di sfide in materia di sicurezza e **sostenendo pienamente** l'impegno della NATO nei confronti dei paesi della regione;
11. **Preoccupata** per il fatto che i recenti sviluppi in alcune zone della regione MENA, in particolar modo in Siria e nella zona del Sahel, rappresentano una seria minaccia per la pace e la sicurezza della regione e potrebbero avere un effetto destabilizzante sui paesi membri dell'Alleanza;
12. **Riconoscendo** il contributo inestimabile dei paesi partner alle missioni e operazioni a guida NATO e **sottolineando** il ruolo fondamentale che detti partenariati svolgono nella promozione della pace e della sicurezza internazionali;
13. **Riconoscendo** l'importante ruolo svolto dalla Federazione russa nel rafforzamento della sicurezza euroatlantica e mondiale e i successi conseguiti dal Partenariato NATO-Russia;
14. **Sottolineando** che la politica della porta aperta della NATO ha permesso di proiettare sicurezza e stabilità in tutta la zona euroatlantica e oltre e che la prospettiva di un nuovo allargamento e lo spirito di sicurezza cooperativa hanno fatto progredire la stabilità in Europa;
15. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
- a. ad investire le opportune risorse politiche, militari e finanziarie per mettere in pratica le decisioni adottate a Lisbona e a Chicago al fine di mantenere l'attuale livello di efficienza operativa e di interoperabilità transatlantica e, qualora si rendessero necessari tagli finanziari, a coordinarli per quanto possibile;
 - b. a proseguire lo sviluppo di progetti destinati a rafforzare la coesione transatlantica e ad accrescere la cooperazione bilaterale e multilaterale, in particolar modo quelli destinati a porre rimedio alle carenze in materia di capacità critiche;
 - c. a lavorare all'obiettivo "Forze NATO 2020" al fine di allestire forze moderne, strettamente interconnesse, ben equipaggiate, addestrate e comandate, in grado di operare insieme e con partner in qualsiasi contesto;
 - d. ad attuare la più efficiente e flessibile politica di partenariato approvata a Berlino nel 2011, rafforzando gli strumenti di partenariato NATO esistenti e mettendo a punto formati più flessibili per esaminare con i partner le sfide in materia di sicurezza;
 - e. ad attuare pienamente gli impegni di assistenza al governo afgano fornendo un ambiente stabile e sicuro alla popolazione oltre il 2014, e a coordinare al massimo livello possibile le politiche concernenti l'Afghanistan e la regione;
 - f. a riaffermare la politica della porta aperta e a continuare ad assistere i paesi candidati nel loro cammino verso l'adesione alla NATO;

- g. ad estendere ulteriormente una cooperazione ad ampio raggio con la Federazione russa, secondo i termini adottati dal Consiglio Nato-Russia al vertice di Lisbona, principalmente nel contesto delle relazioni tra settori militari, evidenziando che questo partenariato deve fondarsi su valori comuni, nonché sui principi sanciti nell'Atto fondativo e nella Dichiarazione di Roma, sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale degli Stati e sulla composizione pacifica dei conflitti;
 - h. a riaffermare l'impegno ad assistere i nuovi governi democratici della regione MENA nel dar vita ad un ambiente sicuro e stabile per le rispettive popolazioni nel momento in cui affrontano una difficile transizione politica ed economica;
 - i. ad approfondire ulteriormente i partenariati dell'Alleanza, anche con gli Stati esterni alla regione euro-atlantica, ufficializzando i partenariati con paesi che condividono i valori dell'Alleanza ed ampliando la lista delle attività comuni, preservando al tempo stesso la facoltà di ciascun partner di stabilire con l'Alleanza relazioni di cooperazione ad hoc.
-

186 PC 12 rev. 1 bis
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 399

Sviluppi della situazione in Siria: implicazioni per la sicurezza della regione e oltre⁸

L'Assemblea,

1. **Condannando** la brutale repressione ai danni di civili innocenti e le molteplici e persistenti violazioni dei diritti umani poste in essere dal regime di Assad;
2. **Preoccupata** che la crisi siriana stia assumendo una dimensione insieme confessionale e internazionale;
3. **Condannando fermamente** i bombardamenti di siti sul territorio turco da parte delle forze del regime siriano, come quello del 3 ottobre 2012 che ha causato la morte di cinque civili turchi e il ferimento di numerosi altri;
4. **Esprimendo** la propria solidarietà alla Turchia per queste flagranti violazioni della sua sovranità e per la perdita di vite innocenti;
5. **Preoccupata** per i pericoli che l'arsenale chimico della Siria pone per la popolazione siriana e la comunità internazionale;
6. **Denunciando** il fatto che la Russia, l'Iran e altri Stati continuano ad armare il regime di Assad;
7. **Constatando** che le persistenti divisioni all'interno dell'opposizione siriana, l'opacità dei legami tra gruppi di opposizione politica e armata e le notizie di violazioni dei diritti umani minano il sostegno internazionale;
8. **Avvertendo** che più il conflitto in Siria si prolunga, più è probabile che esso attiri gruppi di jihadisti e altri estremisti, i cui obiettivi sono fondamentalmente antidemocratici e costituiscono una seria minaccia per la stabilità regionale;
9. **Conscia** del fatto che l'accesso della popolazione agli aiuti umanitari resta inadeguato e **preoccupata** che il crollo economico della Siria stia provocando enormi sofferenze umane che interesseranno il paese e la popolazione per anni;
10. **Consapevole** delle dure prove sostenute dai rifugiati e dagli sfollati siriani, e **conscia altresì** dei pesanti oneri che gli Stati vicini stanno assumendo per assisterli;
11. **Lamentando** il fatto che la posizione di Russia e Cina all'interno del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sta seriamente indebolendo la capacità delle Nazioni Unite di porre fine al deterioramento della sicurezza e della situazione umanitaria e di produrre una soluzione politica alla crisi;

⁸ Presentata dalla Commissione politica e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

12. **Sottolineando** che una composizione pacifica del conflitto in corso dovrebbe rimanere una priorità per la comunità internazionale;
13. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
 - a. a continuare a seguire attentamente la situazione in Siria per alleviare i pericoli che gravano sulla Turchia, derivanti dagli sviluppi della crisi siriana presso il confine sud-est dell'Alleanza;
 - b. ad adottare un approccio comune a questa crisi che preveda una *road map* concordata per porre fine al conflitto e aiutare i siriani a costruire un paese pluralista, inclusivo e stabile;
 - c. a continuare ad esercitare pressioni sulla Russia e sulla Cina affinché sostengano l'adozione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di una robusta risoluzione sulla Siria che possa costituire la base per una soluzione politica;
 - d. ad aiutare l'opposizione siriana a superare le attuali divisioni, a favorire la riconciliazione interetnica e interconfessionale, a ridurre l'influenza degli estremisti e a porre fine alle violazioni dei diritti umani perpetrate dall'opposizione;
 - e. ad incrementare gli aiuti umanitari destinati alla Siria e a fornire una maggiore assistenza materiale ai paesi che già stanno accogliendo centinaia di migliaia di rifugiati siriani;
14. **SOLLECITA** i paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU:
 - a. a raddoppiare gli sforzi volti a superare le divisioni e ad adottare una posizione comune sulla crisi siriana;
 - b. ad approvare un processo politico guidato dalla Siria che possa condurre ad una composizione pacifica del conflitto;
 - c. a prevedere, di concerto con le competenti agenzie ONU, con la Lega araba, e con i paesi vicini della Siria, misure in grado di aiutare ad accogliere coloro che fuggono dalle atroci violenze commesse nel paese;
 - d. ad adottare tutte le misure necessarie per rispondere ad un eventuale impiego o trasferimento dell'arsenale chimico siriano.

187 STC 12 rev. 1 bis
Originale: inglese
Traduzione non ufficiale

Risoluzione 400: Il programma nucleare iraniano⁹

L'Assemblea,

1. **Appoggiando senza riserve** le iniziative poste in essere dai membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dalla Germania (P5+1) al fine di individuare una soluzione esaustiva, negoziata e a lungo termine alla controversia con l'Iran sulla questione del nucleare, basata sulla reciprocità e su un approccio graduale che ristabilisca la fiducia della comunità internazionale nella natura esclusivamente pacifica di un programma nucleare iraniano conforme al Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari (TNP);
2. **Esprimendo sincero rammarico** per il fatto che le recenti aperture diplomatiche verso l'Iran abbiano incontrato, in linea generale, disinteresse da parte delle autorità iraniane e che i progressi nella direzione di una soluzione diplomatica siano stati finora trascurabili;
3. **Sottolineando** che detta soluzione diplomatica è nell'interesse della sicurezza di lungo periodo dell'Iran nonché del popolo iraniano;
4. **Condannando fermamente** il persistente mancato rispetto, da parte dell'Iran, degli accordi di salvaguardia dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) e il suo rifiuto di uniformarsi alle relative risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
5. **Notando con viva preoccupazione** che l'AIEA non è ancora in grado di fornire garanzie credibili relativamente all'assenza di materiale e di attività nucleari non dichiarati in Iran e, di conseguenza, non è in grado di poter decretare che tutto il materiale nucleare presente in Iran sia destinato ad attività pacifiche;
6. **Notando con viva preoccupazione** che l'Iran si avvicina sempre più a una posizione in cui potrebbe, qualora decidesse di farlo, sviluppare armi nucleari; **riconoscendo** che tale capacità rappresenterebbe una minaccia per la stabilità della regione, per la sicurezza mondiale, per il regime di non-proliferazione nucleare, nonché per gli interessi vitali di alcuni Stati; e **prendendo atto** che detti Stati potrebbero un giorno intraprendere un'azione preventiva;
7. **Riconoscendo** il valore potenziale di un "periodo di grazia" nel corso del quale l'Iran non verrebbe sanzionato nel caso in cui ammettesse altre precedenti attività legate al nucleare non conformi agli obblighi assunti a livello internazionale;
8. **Riconoscendo** il diritto inalienabile dell'Iran, ai sensi del TNP, di sviluppare la ricerca, la produzione e l'utilizzo dell'energia nucleare a scopi pacifici, ma **sottolineando** che, in conformità con le disposizioni del TNP, tale diritto è legato alla dimostrazione verificabile del fatto che le finalità del programma nucleare iraniano siano esclusivamente pacifiche ;
9. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica:
 - a. a continuare a fornire il più pieno sostegno ai negoziati condotti dal P5+1 e alle iniziative dell'AIEA;

⁹ Presentata dalla Commissione scienza e tecnologia e adottata dall'Assemblea plenaria lunedì 12 novembre 2012, Praga, Repubblica ceca

- b. ad agire in modo concertato al fine di trovare una soluzione diplomatica alla questione del nucleare iraniano;
- c. ad intensificare gli sforzi volti a contribuire all'elaborazione di un pacchetto di incentivi che potrebbero convincere l'Iran a trovare una soluzione praticabile alla controversia sul nucleare, che prevedano altresì la possibilità di creare una zona libera da armi di distruzione di massa in Medio Oriente come fonte di stabilità e di sicurezza durature nella regione;
- d. a predisporre una nuova serie di sanzioni, con la più ampia partecipazione possibile, e ad imporle qualora appaia chiaramente che l'Iran continua ad evitare di impegnarsi in colloqui sostanziali;

10. **SOLLECITA** l'Iran:

- a. ad avviare con i membri del P5+1 colloqui e negoziati sulla controversia nucleare, da condurre in buona fede e con pieno impegno;
- b. a rispettare pienamente e prontamente tutti gli obblighi derivanti dalle risoluzioni pertinenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e le risoluzioni del Consiglio dei Governatori dell'AIEA;
- c. a raddoppiare la cooperazione con l'AIEA al fine di arrivare al più presto ad un approccio strutturato tale da chiarire tutti i punti rimasti in sospeso con l'AIEA e rispondere in tempi brevi a tutte le richieste della stessa, in particolar modo :
 - i. applicare nuovamente il Codice 3.1 modificato,
 - ii. applicare nuovamente e ratificare il Protocollo aggiuntivo e,
 - iii. fornire un accesso rapido al complesso militare di Parchin;
- d. a dar prova della volontà di individuare una soluzione diplomatica impegnandosi ad adottare nuove misure per la costruzione della fiducia, quali:
 - i. l'abbandono dell'attività di arricchimento di uranio a livelli leggermente inferiori al 20% di U-235,
 - ii. l'invio fuori dal paese di tutto l'uranio arricchito a tale livello per la produzione di combustibile e,
 - iii. il congelamento delle attività di arricchimento nell'impianto di Fordow per l'arricchimento del combustibile;
- e. ad astenersi da dichiarazioni e da azioni tali da minare la credibilità dell'AIEA e del suo personale;
- f. ad astenersi da azioni che possano essere viste come pretesti per arricchire l'uranio a livelli anche superiori al 20% di U-235, forse anche a livello di uso militare, ad esempio per intraprendere la costruzione di navi e di sottomarini a propulsione nucleare;
- g. ad astenersi dal pronunciare minacce di aggressione militare esplicite o implicite contro uno dei paesi membri e partner della NATO o contro l'insieme di tali paesi;
- h. a cooperare con la comunità internazionale per promuovere la sicurezza e la stabilità della regione,

11. **SOLLECITA** tutti gli Stati :

- a. a proseguire e intensificare gli sforzi volti a dare piena applicazione alle sanzioni imposte all'Iran dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

ALLEGATI

Rinnovo delle cariche dell'Assemblea**BUREAU OF THE ASSEMBLY****President***Elected for one year, eligible for re-election once*

Mr Hugh BAYLEY
(United Kingdom, Labour) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Vice-Presidents*Elected for one year, eligible for re-election once*

Mrs Nicole AMELINE
(France, UMP) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Mrs Cheryl GALLANT
(Canada, Conservative Party) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

On. Giorgio LA MALFA
(Italy, Mixed Group) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Dr Karl A. LAMERS
(Germany, CDU/CSU) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Mr Julio MIRANDA CALHA
(Portugal, Socialist) Elected at the 57th Session
(Bucharest – October 2011)

Treasurer*Elected for a two-year term, eligible for re-election twice*

Sen. Pierre Claude NOLIN
(Canada, Conservative Party) Elected at the 53rd Session
(Reykjavik – October 2007)
Re-elected at the 55th Session)
(Edinburgh – November 2009)
Re-elected at the 57th Session
(Bucharest – October 2011)
The present mandate runs from
1st April 2012 to 31 March 2014

Secretary General*Elected for a two-year term, eligible for re-election three times*

Mr David HOBBS
(United Kingdom) Elected at the 53rd Session
(Reykjavik – October 2007)
Re-elected at the 55th Session)
(Edinburgh – November 2009)
Re-elected at the 57th Session
(Bucharest – October 2011)
The present mandate runs from
1st January 2012 to 31st December 2013

International Secretariat

November 2012

COMMITTEE ON THE CIVIL DIMENSION OF SECURITY (CDS)**Chairperson**

Lord	JOPLING (United Kingdom, Conservative)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
------	---	---

Vice-Chairpersons

Mr	Marc ANGEL (Luxembourg, Socialist Workers' Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
----	--	---

Sen.	Enzo BIANCO (Italy, Democratic Party)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
------	--	---

Hon.	Jo Ann EMERSON (United States, Republican)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
------	---	---

General Rapporteur

Ms	Ulla SCHMIDT (Germany, SPD)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
----	--------------------------------	---

Special Rapporteur

Mr	Witold WASZCZYKOWSKI (Poland, Law and Justice)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	---	---

Sub-Committee on Democratic Governance (CSDSG)*(Mandate changed in Berlin, November 2000)***Chairperson**

Mr	Vitalino CANAS (Portugal, Socialist)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	---	---

Vice-Chairpersons

Sen.	Jane CORDY (Canada, Liberal Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
------	---------------------------------------	---

Sen.	Joëlle GARRIAUD-MAYLAM (France, UMP)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
------	---	---

Mr	Mati RAIDMA (Estonia, Reform Party)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	--	---

Rapporteur

Sen.	Lucio MALAN (Italy, The People of Freedom)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
------	---	---

DEFENCE AND SECURITY COMMITTEE (DSC)

Chairperson

Sen. Joseph A. DAY (Canada, Liberal Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
---	---

Vice-Chairpersons

On. Francesco BOSI (Italy, Union of the Centre)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
Mr Julio MIRANDA CALHA (Portugal, Socialist)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
Hon. Michael TURNER (United States, Republican)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)

General Rapporteur

Mr Sven MIKSER (Estonia, Social Democratic Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
--	---

Sub-Committee on Future Security and Defence Capabilities (DSCFC)

Chairperson

Mr Raymond KNOPS (Netherlands, Christian Democratic Appeal)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
--	---

Vice-Chairpersons

Ms Ragnheidur ÁRNADÓTTIR (Iceland, Independence Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
Mrs Angélien EIJSINK (Netherlands, Social Democrat)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
Mr Joao REBELO (Portugal, CDS / People's Party)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)

Rapporteur

Sen. Xavier PINTAT (France, UMP)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
-------------------------------------	---

Sub-Committee on Transatlantic Defence and Security Co-operation (DSCTC)

Chairperson

Sir John STANLEY
(United Kingdom, Conservative) Elected at the 56th Session
(Warsaw – November 2010)

Vice-Chairpersons

Hon. Jeff MILLER
(United States, Republican) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Mrs Madeleine MOON
(United Kingdom, Labour) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Sen. Giovanni TORRI
(Italy, Northern League Padania) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Rapporteur

Mrs Nicole AMELINE
(France, UMP) Elected at the 56th Session
(Warsaw – November 2010)

ECONOMICS AND SECURITY COMMITTEE (ESC)

Chairperson

Mr	Petras AUSTREVICIUS (Lithuania, Liberal Movement)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
----	--	---

Vice-Chairpersons

Mr	Ivans KLEMENTJEVS (Latvia, Concord Centre)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
Mr	Philippe MAHOUX (Belgium, Socialist)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
Mr	Jean-Luc REITZER (France, UMP)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)

General Rapporteur

Mr	Jeppe KOFOD (Denmark, Social Democratic Party)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	---	---

SUB-COMMITTEE ON EAST-WEST ECONOMIC CO-OPERATION AND CONVERGENCE (ESEW)

Chairperson

On.	Gianni VERNETTI (Italy, Mixed Group)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
-----	---	---

Vice-Chairpersons

Mr	Francis HILLMEYER (France, Democrats and Independents Union)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
Hon.	Carolyn McCARTHY (United States, Democrat)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
Mr	Oktay VURAL (Turkey, Nationalist Movement Party)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)

Rapporteur

Mr	Uwe Karl BECKMEYER (Germany, SPD)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
----	--------------------------------------	---

Sub-Committee on Transatlantic Economic Relations (ESCTER)

(Created in Budapest, May 2000)

Chairperson

Mr Leon BENOIT
(Canada, Conservative Party) Elected at the 56th Session
(Warsaw – November 2010)

Vice-Chairpersons

Hon. Gus BILIRAKIS
(United States, Republican) Elected at the 57th Session
(Bucharest – October 2011)

Mr Diego LOPEZ GARRIDO
(Spain, Socialist) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

Ms Melita ZUPEVC
(Slovenia, Positive Slovenia) Elected at the 56th Session
(Warsaw – November 2010)

Rapporteur

Ms Harriett BALDWIN
(United Kingdom, Conservative) Elected at the 58th Session
(Prague – November 2012)

POLITICAL COMMITTEE (PC)

Chairperson

Sen. Raynell ANDREYCHUK (Canada, Conservative Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
---	---

Vice-Chairpersons

Hon. Rob BISHOP (United States, Republican)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
--	---

Mr Ojars Eriks KALNINS (Latvia, Unity)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
---	---

Mr José LELLO (Portugal, Socialist)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
--	---

General Rapporteur

Mr Assen AGOV (Bulgaria, Democrats for a Strong Bulgaria)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
---	---

Sub-Committee on NATO Partnerships (PCNP)

(Mandate changed in Bratislava, May 2004)

Chairperson

Ms Marit NYBAKK (Norway, Labour)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
-------------------------------------	---

Vice-Chairpersons

Sen. Pierfrancesco Emilio R. GAMBA (Italy, The People of Freedom)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
--	---

Mrs Beatriz RODRIGUEZ-SALMONES (Spain, People's Party)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
---	---

Hon. Allyson Y. SCHWARTZ (United States, Democrat)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
---	---

Rapporteur

Mr Daniel BACQUELAINE (Belgium, Reformist Movement)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
--	---

Sub-Committee on Transatlantic Relations (PCTR)

Chairperson

Mr John Dyrby PAULSEN (Denmark, Social Democratic Party) Elected at the 58th Session (Prague – November 2012)

Vice-Chairpersons

Hon. Mario DIAZ-BALART (United States, Republican) Elected at the 58th Session (Prague – November 2012)

Mr Dobroslav DIMITROV (Bulgaria, Citizens for European Development of Bulgaria – GERB) Elected at the 57th Session (Bucharest – October 2011)

Mr Sever VOINESCU-COTOI (Romania, Democrat-Liberal Party) Elected at the 57th Session (Bucharest – October 2011)

Rapporteur

Mrs Jadwiga ZAKRZEWSKA (Poland, Civic Platform) Elected at the 58th Session (Prague – November 2012)

SCIENCE AND TECHNOLOGY COMMITTEE (STC)

Chairperson

Mr	Jan Arild ELLINGSEN (Norway, Progressive Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
----	--	---

Vice-Chairpersons

Mr	Andrius MAZURONIS (Lithuania, Order and Justice Party)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
----	---	---

	Baroness RAMSAY OF CARTVALE (United Kingdom, Labour)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
--	---	---

Hon.	David SCOTT (United States, Democrat)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
------	--	---

General Rapporteur

Mr	Stephen GILBERT (United Kingdom, Liberal Democrat)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	---	---

Special Rapporteur

Sen.	Pierre Claude NOLIN (Canada, Conservative Party)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
------	---	---

Sub-Committee on Energy and Environmental Security (STCEES)

(New mandate in Reykjavik, October 2007)

Chairperson

Mr	Philippe VITEL (France, UMP)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	---------------------------------	---

Vice-Chairpersons

Ms	Caroline DINENAGE (United Kingdom, Conservative)	Elected at the 57 th Session (Bucharest – October 2011)
----	---	---

Mr	Gergely OLOSZ (Romania, Democratic Alliance of Hungarians in Romania)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	--	---

Ms	Luisa SALGUEIRO (Portugal, Socialist)	Elected at the 56 th Session (Warsaw – November 2010)
----	--	---

Rapporteur

Mr	Osman Askin BAK (Turkey, Justice and Development Party)	Elected at the 58 th Session (Prague – November 2012)
----	--	---

MEDITERRANEAN AND MIDDLE EAST SPECIAL GROUP (GSM)

Created in Athens, May 1996

Name modified at the Standing Committee meeting in Berlin, May 2008

Chairperson

Elected for one year, eligible for re-election twice

Sen.	Antonello CABRAS (Italy, Democratic Party)	Elected at the meeting in Djibouti (November 2011)	Eligible for re-election
------	---	---	-----------------------------

Vice-Chairpersons

Elected for one year, eligible for re-election twice

Mr	Ali Riza ALABOYUN (Turkey, Justice and Development Party)	Elected at the meeting in Djibouti (November 2011)	Eligible for re-election
----	---	---	-----------------------------

Mr	Diego LOPEZ GARRIDO (Spain, Socialist)	Elected at the meeting in Catania, Italy (October 2012)	Eligible for re-election
----	---	--	-----------------------------

Mr	Gergely OLOSZ (Romania, Democratic Alliance of Hungarians in Romania)	Elected at the meeting in Catania, Italy (October 2012)	Eligible for re-election
----	---	--	-----------------------------

Rapporteur

Elected for one year, eligible for re-election twice

Sen.	Raynell ANDREYCHUK (Canada, Conservative Party)	Elected at the meeting in Djibouti (November 2011)	Eligible for re-election
------	--	---	-----------------------------

UKRAINE-NATO INTERPARLIAMENTARY COUNCIL (UNIC)

*Created at the Spring Session in Barcelona, in May 1998. Name modified in Paris, in April 2003.
Members of the Sub-Committee on NATO Partnerships take part in its meetings.*

Acting Co-chairpersons

Mr Assen AGOV (Bulgaria, Democrats for a Strong Bulgaria)
Mr Mykola TOMENKO (Ukraine, Bloc Yulia Tymoshenko),
Acting Head of the Ukrainian Delegation for UNIC

NATO PA Members

CDS	Mr Juozas OLEKAS (Lithuania, Social Democratic Party) *	
	Ms Ulla SCHMIDT (Germany, SPD)	Prague
	Alternate members	
	Sen. Enzo BIANCO (Italy, Democratic Party)	Prague
	Mr Vitalino CANAS (Portugal, Socialist)	Prague
DSC	Mr Sverre MYRLI (Norway, Labour)	Prague
	Vacancy	
	Alternate members	
	Vacancy	
	Vacancy	
ESC	Mr Ivans KLEMENTJEVS (Latvia, Concord Centre)	Prague
	Mr Georgi PIRINSKI (Bulgaria, Socialist Party)	Prague
	Alternate members	
	Mr Francis HILLMEYER (France, Democrats and Independents Union)	Prague
	Mr Menno KNIP (Netherlands, Liberal)	Prague
PC	Mr Assen AGOV (Bulgaria, Democrats for a Strong Bulgaria)	Prague
	Mr Jean-Marie LE GUEN (France, Socialist)	Prague
	Alternate members	
	Sen. Raynell ANDREYCHUK (Canada, Conservative Party)	Prague
	Mr Jan DZIEDZICZAK (Poland, Law and Justice)	Prague
STC	Mr Philippe VITEL (France, UMP)	Prague
	On. Lanfranco TENAGLIA (Italy, Democratic Party)	Prague
	Alternate members	
	Mr George FUREY (Canada, Liberal Party)	Prague
	Mr Mario TAGARINSKI (Bulgaria, Independant)	Prague

* *Elected at the 57th Session (Bucharest – October 2011)*

Delegation from the Ukrainian Parliament

Mr Mykola TOMENKO (Yulia Tymoshenko Block), Deputy Speaker of the Verkhovna Rada,
Acting Head of Delegation for UNIC
Mr Borys TARASYUK (Our Ukraine), Chairman of the Committee on European Integration,
former Minister of Foreign Affairs
Mr Oleh BILORUS (Yulia Tymoshenko Block), Chairman of the Committee on Foreign Affairs
Mr Anatolii HRYTSENKO (Our Ukraine), Chairman of the Committee on National Defence
and Security, former Minister of Defence
Mr Ihor ZVARYCH (Party of Regions)
Mr Vadym KOROTUK (Party of Regions)
Mr Olexandr KUZMUK (Party of Regions), former Minister of Defence
Mr Yuriy SAMOYLENKO (Party of Regions)
Mr Ostap SEMERAK (Yulia Tymoshenko Block)
Mr Andriy SHKIL (Yulia Tymoshenko Block)
Mr Oleh ZARUBINSKYI (Lytvyn's Block)
Mr Ivan ZAYETS (Our Ukraine)

GEORGIA-NATO INTERPARLIAMENTARY COUNCIL (GNIC)

Bureau Coordinators

Mr Asen AGOV (Bulgaria, Democrats for a Strong Bulgaria)

Hon. Jeff MILLER (United States, Republican)

Georgia

Mr Giorgi KANDELAKI (National Movement - Democrats), Head of the Georgian delegation

**Composizione della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea
NATO**

Presidente: Sen. Sergio DE GREGORIO

Membro Supplente: Sen. Antonello CABRAS

SENATO DELLA REPUBBLICA

Sen. Enzo BIANCO	Partito Democratico
Sen. Antonello CABRAS	Partito Democratico
Sen. Sergio DE GREGORIO	Il Popolo della Libertà
Sen. Lamberto DINI	Il Popolo della Libertà
Sen. Pierfrancesco Emilio Romano GAMBA	Il Popolo della Libertà
Sen. Elio LANNUTTI	Italia dei Valori
Sen. Lucio MALAN	Il Popolo della Libertà
Sen. Franco MARINI	Partito Democratico
Sen. Giovanni TORRI	Lega Nord Padania

CAMERA DEI DEPUTATI

On. Italo BOCCHINO	Futuro e Libertà per il Terzo Polo
On. Francesco BOSI	UDC per il Terzo Polo
On. Giancarlo GIORGETTI	Lega Nord Padania
On. Paolo GUZZANTI	Misto (Iniziativa liberale)
On. Giorgio LA MALFA	Misto (Liberal Democratici-MAIE)
On. Arturo Mario Luigi PARISI	Partito Democratico
On. Alessandro RUBEN	Futuro e Libertà per il Terzo Polo
On. Lanfranco TENAGLIA	Partito Democratico
On. Gianni VERNETTI	Misto

Ripartizione dei componenti della Delegazione italiana nelle Commissioni e sottocommissioni dell'Assemblea parlamentare NATO
(aggiornata al 14 novembre 2012)

COMMISSIONI	SOTTOCOMMISSIONI	
DIMENSIONE CIVILE DELLA SICUREZZA - CDS (3 membri) - sen. Malan (PdL) - on. Ruben (FLpTP) - sen. Bianco (PD) - <i>Vice Presidente</i>	GOVERNANCE DEMOCRATICA - CSDSG (3 membri) - sen. Malan (PdL) - <i>Relatore</i> - on. Ruben (FLpTP) - sen. Bianco (PD)	
DIFESA E SICUREZZA - DSC (4 membri) - sen. Torri (Lega Nord Padania) - on. La Malfa (Misto, Liberal Democratici-MAIE) - on. Bosi (UDCpTP), <i>Vice Presidente</i> - sen. Cabras (PD)	COOP. TRANSATLANTICA IN MATERIA DI DIFESA E SICUREZZA - DSCTC (3 membri) - sen. Torri (Lega Nord Padania) - <i>Vice Presidente</i> - on. La Malfa (Misto, Liberal Democratici-MAIE) - on. Bosi (UDCpTP)	SUL FUTURO DELLA SICUREZZA E DELLE CAPACITA' DI DIFESA - DSCFC (3 membri) - sen. Torri (Lega Nord Padania) - on. La Malfa (Misto, Liberal Democratici-MAIE) - sen. Cabras (PD)
ECONOMIA E SICUREZZA - ESC (4 membri) - sen. Dini (PdL) - on. Giorgetti (Lega Nord Padania) - sen. Lannutti (IdV) - on. Vernetti (Misto)	COOPERAZIONE E CONVERGENZA ECONOMICA EST OVEST - ESCEW (3 membri) - sen. Dini (PdL) - on. Giorgetti (Lega Nord Padania) - sen. Lannutti (IdV) - on. Vernetti (Misto) - <i>Presidente</i>	RELAZIONI ECONOMICHE TRANSATLANTICHE - ESCTER (3 membri) - sen. Dini (PdL) - on. Giorgetti (Lega Nord Padania) - on. Vernetti (Misto) - <i>(partecipazione sospesa)</i>
POLITICA - PC (4 membri) - sen. De Gregorio (PdL) - sen. Gamba (PdL) - sen. Marini (PD) - on. Parisi (PD)	RELAZIONI TRANSATLANTICHE PCTR (3 membri) - sen. De Gregorio (PdL) - sen. Gamba (PdL) - sen. Marini (PD)	PARTENARIATI NATO - PCNP (3 membri) - sen. De Gregorio (PdL) - sen. Gamba (PdL) - <i>Vice Presidente</i> - on. Parisi (PD)
SCIENZA E TECNOLOGIA - STC (3 membri) - on. Guzzanti (Misto-Iniziativa liberale) - on. Bocchino (FLpTP) - on. Tenaglia (PD)	SICUREZZA ENERGETICA ED AMBIENTALE - STCEES (3 membri) - on. Guzzanti (Misto-Iniziativa liberale) - on. Bocchino (FLpTP) - on. Tenaglia (PD)	
PERMANENTE - SC <i>Membri di diritto: Presidente Delegazione e Membro supplente</i> sen. De Gregorio (PdL) sen. Cabras (PD)		
COMMISSIONE NATO-RUSSIA - NRPC <i>(ne fanno parte i componenti della Commissione Permanente)</i> sen. De Gregorio (PdL) sen. Cabras (PD)		
GRUPPO SPECIALE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE - GSM (3 membri) sen. Cabras (PD) - <i>Presidente</i> sen. De Gregorio (PdL) on. Ruben (FLpTP)		
CONSIGLIO INTERPARLAMENTARE NATO/UCRAINA - UNIC <i>(Ciascuna commissione designa due membri titolari e due membri supplenti. Qualora un membro effettivo non possa partecipare ad una riunione del gruppo, può essere sostituito da un membro supplente. I componenti della sottocommissione sui partenariati NATO possono assistere alle riunioni del Consiglio Interparlamentare NATO/Ucraina.)</i> sen. Bianco (PD) on. Tenaglia (PD)		

Calendario dei prossimi impegni (2012)*

DATA		LUOGO	RIUNIONE	POTENZIALI PARTECIPANTI	
Novembre				Deputati	Senatori
Lun. 26	Ven. 30	Londra e Glasgow (Regno Unito)	Sottocommissione sulla sicurezza energetica ed ambientale	Guzzanti, <i>VPres. STCEES</i> Bocchino Tenaglia	
Dicembre					
Lun. 10	Mar. 11	Washington DC	Forum parlamentare transatlantico	TUTTI	TUTTI

* Aggiornato al 18 ottobre 2012

Calendario dei prossimi impegni (2013*)

DATA		LUOGO	RIUNIONE	POTENZIALI PARTECIPANTI	
				DEPUTATI	SENATORI
Gennaio 2013					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Bahrain o Qatar	Sottocommissione sulla cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza	La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i> Bosi, <i>Vice Pres. Comm. Dif.e Sic.</i>	Torri, <i>Vice Pres.Sott. Coop. Trans.</i>
Febbraio					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Washington DC & Texas	Commissione difesa e sicurezza	La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i> Bosi, <i>Vice Pres. Comm. Dif.e Sic.</i>	Torri, <i>Vice Pres.Sott. Coop. Trans.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Bruxelles	Programma di formazione parlamentare per i Segretari di Delegazione		
Dom. 24	Mart. 26	Bruxelles	Riunione congiunta delle Commissioni difesa e sicurezza, economia e sicurezza e politica	La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i> Bosi, <i>Vice Pres. Comm. Dif.e Sic.</i> Giorgetti Verneti, <i>Pres. Sott. Coop. Conv. Econ. Est-Ovest</i> Parisi	Torri, <i>Vice Pres.Sott. Coop. Trans.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i> Dini Lannutti De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i> Marini
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Parigi	Riunione congiunta delle Commissioni economia e sicurezza e politica presso l'OCSE	Giorgetti Verneti, <i>Pres. Sott. Coop. Conv. Econ. Est-Ovest</i> Parisi	Dini Lannutti De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i> Marini
Marzo					

* Aggiornato al 14 novembre 2012. In corsivo le riunioni da confermare

Ven. 22	Dom. 24	Copenaghen	Commissione permanente		De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>
Aprile					
Lun. 8	Ven. 12	Olanda	Visita congiunta della Sottocommissione sul futuro della sicurezza e delle capacità di difesa e della Sottocommissione sulla sicurezza energetica ed ambientale	La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i> Guzzanti Bocchino Tenaglia	Torri, <i>Vice Pres. Sott. Coop. Trans.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Giordania (<i>da conf.</i>)	Seminario congiunto del Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente e Rose-Roth	Tutti	Tutti
Maggio					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Lussemburgo	Commissione parlamentare Nato-Russia		De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>
Ven. 17	Lun. 20	Lussemburgo	Sessione primaverile	Tutti	Tutti
Giugno					
Lun. 24	Merc. 26	Bruxelles	Programma di orientamento NATO		
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Berlino e Monaco	Sottocommissione relazioni economiche transatlantiche	Giorgetti	Dini
Luglio					
Agosto					
Settembre					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Madrid e Barcellona	Sottocommissione sulla cooperazione e convergenza economica Est-Ovest	Giorgetti Verneti, <i>Pres. Sott. Coop. Conv. Econ. Est-Ovest</i>	Dini Lannutti
Ottobre					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Dubrovnik	Commissione parlamentare Nato-Russia		De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>

Ven. 11	Lun. 14	Dubrovnik	Sessione annuale	Tutti	Tutti
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Giappone	Sottocommissione sul futuro della sicurezza e delle capacità di difesa	La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i>	Torri, <i>Vice Pres.Sott. Coop. Trans.</i> Cabras, <i>Pres. GSM</i>
Novembre					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Italia	Seminario del Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente	Tutti	Tutti
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Berlino e Amburgo	Visita della sottocommissione sulla Governance democratica	Ruben	Bianco, <i>Vice Pres. Comm. Dim. Civ.</i> Malan, <i>Relatore Sott. Gov. Dem.</i>
Dicembre					
<i>Da conf.</i>	<i>Da conf.</i>	Washington DC	Forum parlamentare transatlantico	Tutti	Tutti

DATA	LUOGO	RIUNIONE	POTENZIALI PARTECIPANTI	
Date da confermare			DEPUTATI	SENATORI
	<i>Washington DC, New York e Ottawa</i>	<i>Visita congiunta della Commissione sulla Dimensione civile della sicurezza e della Sottocommissione sulle relazioni transatlantiche</i>	Ruben	Bianco, <i>Vice Pres. Comm. Dim. Civ.</i> Malan, <i>Relatore Sott. Gov. Dem.</i> De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i> Marini
	<i>Balcani occidentali</i>	<i>Visita della sottocommissione sulla governance democratica</i>	Ruben	Bianco, <i>Vice Pres. Comm. Dim. Civ.</i> Malan, <i>Relatore Sott. Gov. Dem.</i>
	<i>Turchia</i>	<i>Sottocommissione sulla cooperazione transatlantica in materia di difesa e sicurezza</i>	Bosi, <i>Vice Pres. Comm. Dif.e Sic.</i> La Malfa, <i>Vice Pres. Assemblea</i>	Torri, <i>Vice Pres.Sott. Coop. Trans.</i>
	<i>Texas, Stati Uniti</i>	<i>Visita congiunta della Sottocommissione sulle relazioni economiche transatlantiche e della Sottocommissione sulla sicurezza</i>	Giorgetti Guzzanti Bocchino	Dini

		<i>energetica ed ambientale</i>	Tenaglia	
	<i>Cina, Libia o Tunisia</i>	<i>Sottocommissione Partenariati Nato</i>	Parisi	De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i>
	<i>ex Repubblica Jugoslava di Macedonia</i>	<i>Sottocommissione Partenariati Nato</i>	Parisi	De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i>
	<i>Danimarca e Groenlandia</i>	<i>Sottocommissione sulle relazioni transatlantiche</i>		De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i> Gamba, <i>V. Pres. Sott. Parten. Nato</i> Marini
	<i>Israele</i>	<i>Commissione Scienza e Tecnologia</i>	Guzzanti Bocchino Tenaglia	
	<i>Paesi del Golfo (da conf.)</i>	<i>GSM</i>	Ruben	Cabras, <i>Presidente GSM</i> De Gregorio, <i>Pres. Deleg.</i>
	<i>Kirgyzstan (da conf.)</i>	<i>Seminario Rose-Roth</i>	Tutti	Tutti
	Marocco	Seminario congiunto Rose-Roth e Sottocommissione sulla cooperazione e convergenza economica Est-Ovest	Tutti	Tutti
	<i>Georgia</i>	Seminario congiunto Rose-Roth e Consiglio interparlamentare Nato-Georgia	Tutti	Tutti
	<i>Bruxelles</i>	<i>Programma di formazione parlamentare per la Georgia, l'Ucraina e l'Armenia</i>		
	<i>Bruxelles</i>	<i>Programma di formazione parlamentare per la regione MENA</i>		
	<i>Kiev</i>	<i>Riunione del Consiglio interparlamentare Nato-Ucraina</i>	Tenaglia	Bianco, <i>Vice Pres. Comm. Dim. Civ.</i>
	<i>Bruxelles</i>	<i>Riunione del Consiglio interparlamentare Nato-Ucraina</i>		

	<i>Afghanistan</i>	<i>Visita speciale</i>		
	<i>Diego Garcia</i>	<i>Visita speciale</i>		
	<i>Luogo da confermare</i>	<i>Visite presidenziali</i>		

**DOCUMENTAZIONE PER LA DELEGAZIONE ITALIANA PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE NATO**

Ultimi fascicoli predisposti

178	<i>Maggio 2012</i>	Sessione primaverile, Tallinn, 25-28 maggio 2012 – I lavori della Sessione
179	<i>Maggio 2012</i>	Sessione primaverile, Tallinn, 25-28 maggio 2012 – Documentazione
180	<i>Giugno 2012</i>	80° Seminario Rose-Roth, Vilnius, 18-19 giugno 2012
181	<i>Maggio 2012</i>	Il Vertice NATO di Chicago, 20-21 maggio 2012
182	<i>Giugno 2012</i>	Visita del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente, Giordania, 12-14 giugno 2012
202	<i>Settembre 2012</i>	Visita congiunta della Sottocommissione sul futuro della sicurezza e delle capacità di difesa e della Sottocommissione sulle relazioni transatlantiche, Germania, 24-27 settembre 2012
205	<i>Luglio 2012</i>	Visita della Commissione scienza e tecnologia e della Sottocommissione sulle relazioni transatlantiche, Washington DC, 9-13 luglio 2012
206	<i>Settembre 2012</i>	Visita della Sottocommissione sulle relazioni economiche transatlantiche, Islanda, 26-28 settembre 2012
207	<i>Settembre 2012</i>	Visita della Commissione sulla dimensione civile della sicurezza, Belgrado e Pristina, 1-3 ottobre 2012
208	<i>Ottobre 2012</i>	Seminario del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente, Catania, 8-9 ottobre 2012
211	<i>Settembre 2012</i>	Monitoraggio delle elezioni parlamentari in Georgia, 1 ottobre 2012
213	<i>Ottobre 2012</i>	81° Seminario Rose - Roth, Sveti Stefan, 15-17 ottobre 2012
215	<i>Ottobre 2012</i>	Visita delle Sottocommissioni sulla <i>governance</i> democratica e sul futuro della sicurezza e delle capacità di difesa a Mosca, 18-19 ottobre 2012
216	<i>Novembre 2012</i>	58 ^a Sessione annuale, Praga, 9-12 novembre 2012. I lavori della Sessione
217	<i>Novembre 2012</i>	58 ^a Sessione annuale, Praga, 9-12 novembre 2012. Documentazione
218	<i>Novembre 2012</i>	Osservazione delle elezioni parlamentari in Ucraina, 28 ottobre 2012
220	<i>Novembre 2012</i>	La difesa antimissile della NATO - Riunione congiunta dell'AP NATO con il Parlamento europeo, in associazione con il DCAF, Bruxelles, 6 novembre 2012
221	<i>Novembre 2012</i>	Visita della Sottocommissione sull'energia e la sicurezza ambientale, Londra e Glasgow, 26-30 novembre 2012

Gli indici dei fascicoli sopra elencati sono reperibili on line all'indirizzo:

http://www.senato.it/2967?categoria=186&voce_sommario=102